

Comunicazione pec: gabinetto.ministro@pec.interno.it

Spett.le

Ministero dell'Interno
Piazza del Viminale, 1
00184 - Roma

E pc

Comunicazione pec: m_inf@pec.mit.gov.it

Spett.le

**Ministero delle Infrastrutture e dei
Trasporti**
Piazzale Porta Pia, 1
00198 - Roma

E pc

Comunicazione pec: segreteria@pec.commissione-garanziasciopero.it

Spett.le

**Commissione di garanzia
per l'attuazione della Legge sullo
Sciopero nei servizi pubblici essenziali**
Piazza del Gesù, 46
00186 - Roma

PROT. 357/2026/ASSOTIR

Oggetto: Proclamazione fermo nazionale autotrasporto (20-24 aprile 2026) – Richiesta urgente di misure di vigilanza e garanzia della libera circolazione delle merci.

Egr. Sig. Ministro dell'Interno,

la scrivente Associazione, in rappresentanza di un numero rilevante di imprese operanti nel settore dell'autotrasporto merci su strada, con la presente intende sottoporre la Sua attenzione su alcuni aspetti relativi al fermo nazionale proclamato dall'organizzazione TrasportoUnito per le giornate dal 20 al 24 aprile p.v., già oggetto di invito alla revoca e/o riformulazione da parte della Commissione di garanzia per l'attuazione della Legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali con nota ufficiale del 31.03.2026, ribadito successivamente con comunicazione del 14.04.2026.

Pur rispettando l'esercizio delle prerogative sindacali, infatti, si rende necessario evidenziare come tali iniziative possano sfociare in situazioni critiche per l'ordine pubblico, quali blocchi stradali, presidi presso i varchi portuali e nodi logistici, con il rischio di intimidazioni o pregiudizi diretti verso le imprese che intendono proseguire regolarmente la propria attività e conseguenti disagi per l'intero settore.

Quanto sopra risulta ancor più meritevole di attenzione considerando che il suddetto fermo parrebbe tenersi nonostante – come sopra anticipato – l'espresso invito alla revoca da parte della Commissione di garanzia, più volte inoltrato alla organizzazione collettiva in questione.

A tal proposito, nell'ottica di salvaguardare i diritti dei trasportatori ed in generale della collettività, si fa espresso richiamo ai seguenti profili normativi:

- **Codice della Strada (D.Lgs. 285/1992):** In particolare gli artt. 6 e 7 in materia di regolamentazione della circolazione e l'obbligo di garantire la sicurezza e la fluidità del traffico sulle arterie nazionali.

- **Legge 146/1990 (e successive modifiche):** disciplina dell'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali. Si ricorda che l'approvvigionamento di beni di prima necessità e prodotti energetici è tutelato come diritto della persona costituzionalmente garantito.

Tutto ciò premesso, la scrivente Associazione

INVITA

codesto Ministero e le Prefetture territorialmente competenti ad adottare con la massima urgenza ogni misura idonea a:

1. **Garantire il diritto alla libera circolazione** dei mezzi pesanti su tutta la rete viaria e autostradale, prevenendo blocchi o rallentamenti forzosi;
2. **Assicurare una vigilanza costante** presso i punti sensibili (caselli autostradali, interporti, porti e centri di distribuzione) per prevenire atti di coercizione o danneggiamento ai danni delle imprese non aderenti salvaguardando, al contempo, l'approvvigionamento di beni essenziali e la sicurezza pubblica.

Restiamo in attesa di un cortese riscontro in merito alle disposizioni che verranno impartite agli organi di Polizia Stradale ed alle Forze dell'Ordine.

Con osservanza,

Il Presidente Nazionale

Anna Vita Manigrasso

